

# «Creare capitale sociale con emozioni e relazioni»

## Il dibattito

**Bernardino Casadei**  
di Fondazione Cariplo  
sul ruolo del terzo settore  
e crisi del welfare

«Tante risorse e pochi i bisogni soddisfatti, come mai?» **Bernardino Casadei**, Fondazione Cariplo, nel suo intervento al convegno di Fondazione provinciale della comunità comasca riprende la domanda posta da **Giacomo Castiglioni** e la conduce attraverso una percorso di considerazioni. I soggetti catalizzatori di risorse possono nascere del Terzo settore, dal privato sociale, e mobilitare le organizzazioni. Gli strumenti sono diversi ma merita una riflessione il dono, che è uno scambio. «Si dona oggi per ottenere relazioni, emozioni, senso, dignità, prospettive, che sono i bisogni più forti della nostra società. Se diventiamo ca-

paci di valorizzare questo patrimonio - ipotizza Casadei - poniamo le condizioni per crescere e per dare risposta a questa categoria di bisogni, la cui soddisfazione è fondamentale per creare quel patrimonio che si chiama capitale sociale, base indispensabile per sviluppo della società e della democrazia».

L'obiettivo delle organizzazioni non profit non deve essere quello di colmare mancanze e carenze del welfare, ma contribuire alla costruzione della comunità. «Se i bisogni sono quelli di trovare senso, significato, emozioni, relazioni e se la risposta a questi bisogni si trova attraverso il lavoro degli enti che lavorano con la disabilità, l'emarginazione, vuol dire - è il ragionamento di Casadei - che questi soggetti non sono più un onere, una carico, ma una risorsa, e possono essere guardati non come un problema ma come una opportunità».

